



**SEGRETERIA NAZIONALE**

Roma, li 28 marzo 2013

Prot. 1164/05/SN

Presidente  
Senato della Repubblica

Presidente  
Camera dei Deputati

ASSTRA

Ministero dei Trasporti

Ministero del Lavoro

Corte dei Conti

p.c. Società pubbliche del TPL

**Oggetto: Riconoscimenti retributivi.**

La scrivente Organizzazione Sindacale, ha avuto sentore che ASSTRA utilizzerebbe interpretazioni legislative estensive della sentenza di primo grado n. 8942/62 del Tribunale di Foggia, allegata, per orientare le Società del TPL partecipate dalle Amministrazioni Pubbliche, a non riconoscere, in buona sostanza, al personale il diritto agli incrementi retributivi maturati a qualunque titolo successivamente alle disposizioni legislative in materia di contenimento della spesa pubblica.

Un'iniziativa che, laddove non trovasse immediata smentita, vedrebbe, a nostro avviso, l'associazione datoriale porsi strumentalmente al di fuori della ratio del Legislatore, al solo fine di ricercare una sconveniente scappatoia tesa a evitare, alle proprie consociate, tutte le gravose ricadute del mancato accantonamento di quelle risorse economiche preventivabili per una vacanza contrattuale di questa portata temporale.

Infatti, oltre ad essere una sentenza di primo grado che non può, in ogni caso, non essere legata ad un giudizio relativo alla specifica realtà locale e alle valutazioni di merito soggettive del collegio giudicante, le Società del TPL non rientrano nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, così come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3 articolo 1 delle Legge 196/2009.



Considerate, inoltre, le difficoltà in cui versa il negoziato per il rinnovo del CCNL della Mobilità/Area TPL, non riteniamo certo trascurabile come, l'interpretazione legislativa in oggetto, potrebbe forse essere, strumentalmente, utile alla soluzione della vertenza in atto ma addebiterebbe oltremodo il costo del rinnovo contrattuale ai lavoratori, che vedrebbe negato anche il diritto agli arretrati, dando vita a una pletora di ricorsi legali che non potremmo certo esimerci di perorare e che avvelenerebbero in maniera assoluta le relazioni industriali a qualsiasi livello.

Peraltro la posizione di ASSTRA in merito, non troverebbe cittadinanza anche per il fatto che nello stesso periodo, in spregio allo stato di crisi del settore, ci risulta che in diverse aziende sono stati erogati premi al management tipo M.B.O. (manager business objectives) che indubbiamente hanno contribuito ad aumentare il capitolo del costo del lavoro.

Pertanto, con la presente, sollecitiamo ASSTRA a rendersi parte diligente affinché vengano riconosciute, a tutto il personale delle Società del TPL, le differenze retributive previste dal CCNL di Categoria (scatti di anzianità e progressioni parametriche).

A tal proposito si richiama quanto previsto dal CCNL di Categoria in merito agli scatti di anzianità (APA) previsti per tutto il personale con cadenza biennale ed alle progressioni parametriche previste per le figure professionali di **Operatore di Esercizio, Macchinista, Operatore di Stazione, Operatore Qualificato ed Operatore Qualificato d'Ufficio.**

Distinti saluti

Il Segretario Nazionale  
Pietro Serbassi

